

CACCIARE BERLUSCONI

NESSUNA SUBORDINAZIONE A PRODI

Lavoratori, lavoratrici,

in questi anni abbiamo insieme lottato contro il padronato e il governo Berlusconi per la sua cacciata. Questo obiettivo è l'obiettivo prioritario di noi tutti: ha vissuto nelle nostre lotte contro l'attacco all'articolo 18 e per la sua estensione; ha vissuto nelle nostre lotte contro la Legge 30 e per i contratti di lavoro.

Ma nessuno di noi ha lottato e lotta contro Berlusconi per continuare a subire, in un'altra forma, le stesse politiche padronali. Eppure è questo che il centro dell'Unione oggi prepara. Romano Prodi ha già annunciato testualmente l'inevitabilità di nuove "riforme impopolari" nella prossima legislatura.

BASTA SACRIFICI. PER UN PROGRAMMA INDIPENDENTE DEI LAVORATORI

Noi consideriamo inaccettabile questa compromissione di tutte le sinistre italiane con gli industriali, i banchieri ed i loro interessi. Vent'anni di sacrifici operai sono serviti unicamente per ingrassare i profitti astronomici dei capitalisti e delle banche. Ora vogliamo porre al centro della scena le rivendicazioni dei lavoratori: la necessità di un forte aumento salariale per tutti i lavoratori dipendenti; la cancellazione di tutte le leggi di precarizzazione del lavoro trasformando i lavori precari in lavori a tempo indeterminato; un salario sociale vero per tutti i disoccupati; la difesa del TFR dalle piraterie del capitale finanziario, con il ritorno alla previdenza pubblica a ripartizione; la nazionalizzazione, senza indennizzo e sotto il controllo dei lavoratori, di tutte le industrie in crisi o che licenziano.

UN POLO INDIPENDENTE DELLA CLASSE LAVORATRICE

Ma per liberare questa prospettiva è necessario rompere col centro dell'Unione (Margherita e Ds) e unire i lavoratori su basi indipendenti. Per liberare una prospettiva nuova occorre una sinistra nuova che rifiuti la sottomissione a Prodi, Rutelli, Mastella, D'Alema e i poteri forti che li sostengono.

Noi pensiamo che non vi sia una "rifondazione comunista" fuori da questa prospettiva. Per questo noi ci assumiamo la responsabilità di presentare un programma autonomo dei comunisti rivolto all'insieme dei lavoratori, un programma per l'opposizione di classe anticapitalistica a tutti i governi della borghesia, in funzione di un'alternativa di società e di potere. La nostra indicazione di voto al Prc è inseparabile dalla nostra lotta per una rappresentanza autonoma dei lavoratori e delle lavoratrici e di un loro progetto generale. E' questo l'impegno cui non verremo mai meno.

ASSOCIAZIONE MARXISTA RIVOLUZIONARIA
PROGETTO COMUNISTA
SINISTRA DEL PRC

CACCIARE BERLUSCONI

NESSUNA SUBORDINAZIONE A PRODI

Lavoratori, lavoratrici,

in questi anni abbiamo insieme lottato contro il padronato e il governo Berlusconi per la sua cacciata. Questo obiettivo è l'obiettivo prioritario di noi tutti: ha vissuto nelle nostre lotte contro l'attacco all'articolo 18 e per la sua estensione; ha vissuto nelle nostre lotte contro la legge 30 e per i contratti di lavoro.

Ma nessuno di noi ha lottato e lotta contro Berlusconi per continuare a subire, in altra forma, le stesse politiche padronali. Eppure è questo che il centro dell'Unione oggi prepara. Romano Prodi ha già annunciato testualmente l'inevitabilità di nuove "riforme impopolari" nella prossima legislatura.

BASTA SACRIFICI. PER UN PROGRAMMA INDIPENDENTE DEI LAVORATORI

Noi consideriamo inaccettabile questa compromissione di tutte le sinistre italiane con gli industriali, i banchieri ed i loro interessi. Vent'anni di sacrifici operai sono serviti unicamente per ingrassare i profitti astronomici dei capitalisti e delle banche. Ora vogliamo porre al centro della scena le rivendicazioni dei lavoratori: la necessità di un forte aumento salariale per tutti i lavoratori dipendenti; la cancellazione di tutte le leggi di precarizzazione del lavoro trasformando i lavori precari in lavori a tempo indeterminato; un salario sociale vero per tutti i disoccupati; la difesa del TFR dalle piraterie del capitale finanziario, con il ritorno alla previdenza pubblica a ripartizione; la nazionalizzazione, senza indennizzo e sotto il controllo dei lavoratori, di tutte le industrie in crisi o che licenziano.

UN POLO INDIPENDENTE DELLA CLASSE LAVORATRICE

Ma per liberare questa prospettiva è necessario rompere col centro dell'Unione (Margherita e DS) e unire i lavoratori su basi indipendenti. Per liberare una prospettiva nuova occorre una sinistra nuova che rifiuti la sottomissione a Prodi, Rutelli, Mastella, D'Alema e ai poteri forti che li sostengono .

Noi pensiamo che non vi sia una "rifondazione comunista" fuori da questa prospettiva. Per questo noi ci assumiamo la responsabilità di presentare un programma autonomo dei comunisti rivolto all'insieme dei lavoratori, un programma per l'opposizione di classe anticapitalistica a tutti i governi della borghesia, in funzione di un'alternativa di società e di potere. La nostra indicazione di voto al PRC è inseparabile dalla nostra lotta per una rappresentanza autonoma dei lavoratori e delle lavoratrici e di un loro progetto generale. E' questo l'impegno cui non verremo mai meno.

ASSOCIAZIONE PROGETTO COMUNISTA-sinistra PRC fip.To,28/3/'06 viaPodgora 16